

Rassegna stampa del 30/06/2011

Indice

Lo sport tra speranza e fantasia (Corriere Romagna Cesena - 30/06/11) pag. 3

Linea Rosa: «Violenza sulle donne in continuo aumento» (Corriere Romagna Ravenna - 30/06/11) pag. 4

I bagnini si schierano a difesa delle donne (Corriere Romagna Ravenna - 30/06/11) pag. 5

Linea Rosa nei lidi contro la violenza (La Voce di Romagna Ravenna - 30/06/11) pag. 6

“Turni massacranti” (La Voce di Romagna Ravenna - 30/06/11) pag. 7

CONVIVIALE PANATHLON

Lo sport tra speranza e fantasia

CESENA. Una conviviale di grande fascino, quella organizzata per questa sera alle 20.15 dal Panathlon Club Cesena. Al ristorante Casali verrà discusso un argomento intrigante come "Lo sport tra speranza e fantasia". Relatore un personaggio che ha fatto la storia della radio come Luca Liguori. Per l'occasione, il Panathlon del presidente Dionigio Dionigi festeggerà anche la promozione del Romagna Rugby, fresco di salto in serie A2.

Pagina 10

10 euro - Cronaca di Cesena - Corriere

Caporalato, quindici testimonianze

Indagini dei carabinieri di Cesena sul caporalato in agricoltura. Le testimonianze di quindici lavoratori che hanno denunciato le condizioni di lavoro e le irregolarità del settore.

Advertisement for Scottex and other products, including a price tag of 2.30 and the brand name Scottex.

Dopo lo stupro a Marina intervengono la presidente dell'associazione Alessandra Bagnara e l'assessore alle Politiche di genere Rosa Giovanna Piaia

Linea Rosa: «Violenza sulle donne in continuo aumento»

«Il messaggio contro le molestie deve arrivare anche dal mondo maschile per avere più efficacia»

RAVENNA. In aumento i casi di violenza sulle donne. Dopo l'episodio avvenuto la settimana scorsa a Marina di Ravenna, dove una 40enne è stata stuprata in un parcheggio, Linea Rosa rende noti i dati relativi alle donne maltrattate che si sono rivolte all'associazione. I numeri, in crescita, sono stati riferiti nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative legate alla Notte Rosa.

In riferimento alla recente vicenda, la presidente di Linea Rosa Alessandra Bagnara ha sotto-

lineato l'importanza della partecipazione attiva di tutta la società contro la violenza. «Ho appreso dalla stampa che le persone che si sono trovate nel luogo della terribile vicenda non sono state inermi, ma hanno collaborato fornendo indicazioni utili per la ricostruzione dei fatti. Tutti dobbiamo farci parte attiva per invertire la cultura nei confronti della violenza alle donne, in tutte le sue forme».

Nel 2010 a Ravenna sono state 465 le donne accolte da Linea Rosa, contro le 445 del 2009 e le 397



del 2008. Un dato che nel corso di dieci anni è più che raddoppiato (nel 2000 sono state 197 le richieste d'aiuto al centro) e che purtroppo non accenna a diminuire. «Nei primi mesi del 2011 infatti - ha spiegato la presidente - il

«Nei primi mesi del 2011 il numero di donne che si sono rivolte a noi è cresciuto del 10% rispetto al 2010»

Alessandra Bagnara

numero delle donne che si sono rivolte a noi è cresciuto del 10% rispetto all'anno scorso».

Cresce anche l'età delle donne accolte: la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 20 e i 50 anni, un fenomeno ri-

scontrato anche a livello nazionale. Delle 465 donne accolte a Ravenna nel 2010, 116 erano straniere (il 24,9%), di cui quasi la metà provenienti dall'Est Europa. Ad aver subito violenza è l'88,8% delle donne: fisica (54,6%), psicologica (75,5%), economica (45,6%) e sessuale (14%). I responsabili delle violenze alle donne sono nella stragrande maggioranza coniugi (43%), conviventi (19,9%), ex (8,3%) o altri familiari (11,6%).

La Bagnara e l'assessore alle Politiche di genere Giovanna Piaia hanno ri-

badito la necessità di "far passare" il messaggio contro la violenza anche attraverso il mondo maschile. «Anche dopo il caso di Marina di Ravenna la voce degli uomini o delle loro associazioni non si è fatta sentire - ha commentato la Piaia -. Abbiamo chiesto alle donne di responsabilizzarsi, ora tocca gli uomini. Se questo non avverrà, il messaggio non riuscirà a diffondersi in maniera capillare. L'investimento nel maschile deve diventare pregnante».

Valentina Viola

TOVAGLIETTE A TEMA PER LE FESTE

I bagnini si schierano a difesa delle donne

RAVENNA. "Stop violence against women" è il titolo della campagna promossa dall'associazione Linea Rosa in occasione della Notte Rosa. L'iniziativa, che torna per il terzo anno consecutivo ed è realizzata in collaborazione con la cooperativa Spiaggeravenna, si propone di sensibilizzare sul tema della lotta contro la violenza alle donne tutti coloro che saranno presenti nei lidi ravennati.

Il **bagno Wave** di Punta Marina, uno dei partner della campagna, ha organizzato per domani sera un evento che comprende cena, sfilata di moda, musica e fuochi d'artificio, con lo scopo di devolvere una parte del ricavato all'associazione Linea Rosa.

Tutti i 208 stabilimenti balneari dei lidi ravennati hanno ricevuto poi cento tovagliette all'americana, usa e getta, per una speciale apparecchiatura che sarà il leit motiv della serata, legando idealmente tutti gli stabilimenti "per dire no" alla violenza contro le donne.

Collateralmente alla Notte Rosa, nella giornata di sabato 2 luglio, al **bagno Oasi** di Marina di Ravenna si disputerà la terza edizione del torneo femminile di racchettoni il cui ricavato verrà devoluto a Linea Rosa. Lo scorso anno sono state oltre 60 le ragazze che si sono sfidate all'insegna della solidarietà, rinunciando al premio a favore dei progetti dell'associazione.



Campagna di informazione sulla spiaggia in occasione della notte rosa

Linea Rosa nei lidi contro la violenza

RAVENNA - In occasione della notte rosa, l'associazione "Linea Rosa", ripropone la campagna "Stop violence against women". L'iniziativa si propone di sensibilizzare tutti coloro che saranno presenti nei lidi ravennati nel corso della "Notte Rosa" sul tema della lotta alla violenza sulle donne. Tutti i 208 stabilimenti balneari presenti lungo la riviera, hanno ricevuto 100 tovaglette all'americana usa e getta per una speciale "apparecchiatura contro la violenza". Per l'occasione, inoltre, domani sera il Bagno Wave di Punta Marina ha organizzato un evento che comprende una cena, sfilata di moda, musica e fuochi d'artificio, con lo scopo di devolvere una parte del ricavato all'associazione. Collateralmente alla Notte Rosa, nella giornata di sabato 2 luglio, al Bagno Oasi di Marina di Ravenna, si disputerà il torneo femminile di racchettoni, con raccolta fondi pro Linea Rosa. La manifestazione si



Alessandra Bagnara

tiene proprio ad una settimana dall'ennesimo episodio di violenza, avvenuto proprio a Marina di Ravenna. Una 42enne è stata infatti violentata da un uomo attualmente ricercato dalla polizia. Sulla vi-

ceda è intervenuta Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa: "Come associazione esprimiamo la più totale solidarietà alla vittima. L'attività ventennale di Linea Rosa, - aggiunge - mi porta a dichiarare che la percentuale più alta di violenze che le donne subiscono avviene in ambito familiare, ma che purtroppo esistono anche episodi gravi ed 'esterni' come la violenza sessuale di Marina di Ravenna". I dati statistici, infatti, parlano chiaro. Rispetto al 2010, la violenza sulle donne è aumentata nel Ravennate del 10%, con un forte incremento di violenze domestiche. L'età delle donne accolte dall'associazione negli ultimi anni va da un minimo di 15 anni ad un massimo di 82 anni. I responsabili delle violenze alle donne sono soprattutto (tra l'80 e il 90%) partners, ex partners, padri, figli, fratelli, nonni e altri familiari.

Elisabetta Moriconi

Pagina 13



Infermieri *'Effetti collaterali' dello sballo* "Turni massacranti"



Il **pronto soccorso** di Ravenna

RAVENNA - Il caos di Marina di Ravenna intasa il pronto soccorso. Questo, in sostanza, sostiene Giovanna Maria Benelli, consigliera provinciale del Pdl, in una nota inviata ieri. "Vi sono degli aspetti legati al problema dello sballo che le ordinanze del sindaco Matteucci non risolvono - scrive la consigliera -. Ordinanze che lo qualificano sì come Sindaco 'sceriffo' ma che non vanno più in là di un mero manifesto di pochi intenti, in questo caso non è necessario solo pregare ma è fondamentale agire". Secondo Giovanna Benelli "gli effetti della mancata, fattiva ed efficace azione del Sindaco gravano sulle spalle di coloro che ad esem-

pio lavorano nelle strutture ospedaliere, prima di tutto in Pronto soccorso. Gli effetti dello sballo e di una viabilità ad altissimo rischio costringono questi lavoratori, che devono reggere un'onda d'urto infernale nel periodo estivo, a turni massacranti per dare risposte ai bisogni di tutti. E' difficile capacitarsi di come riescano a prendersi cura di tante persone e di come riescano a trovare le energie necessarie per affrontare con lucidità emergenze continue. Credo vadano prima di tutto ringraziati ed in secondo luogo è necessario passare ai fatti per salvaguardare la salute dei cittadini, il turismo e i lavoratori."

Pagina 13

